Anno X — Udine Lunedì-Martedì 3-4 Gennaio 1887 — Num. 1

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . » 11
id. trimestre . . . » 6
id. mese . . . » 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . » 17
id. trimestre . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e gruppi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

## Il solito sguardo

Ogni giorno che passa è senza dubbio un periodo di tempo importantissimo, che può essere fecondo degli avvenimenti più lieti, o delle più gravi calamità, che deve quindi essere oggetto di seria meditazione così ai singoli individui come alle intere nazioni. Però quest'uso di meditare sul tempo trascorso, sembra che si sia limitato a quello spazio ristretto che segna il punto di passaggio da un anno all'altro. Al principio di un anno nuovo, anche l'uomo meno dedito alle severe meditazioni si raccoglie, ed esamina un po' il tratto di via percorso dal tempo della lunga strada che conduce all'eternità. Ciò che fanno tutti non può essere tralasciato dai giornalisti, pei quali il capo d'anno è l'occasione solita ai soliti sguardi più o meno sagaci, più o meno vasti sugli avvenimenti passati, e d'ordinario anche ai soliti pronostici, più o meno verosimili, per l'avvenire. Per non derogare dall'usanza, ci faremo anche noi a dare un'occhiata all'anno, che ora s'è chiuso, limitando il nostro esame a questa vecchia Europa, cui apparteniamo, la quale, a dire il vero, non ha ora ragione d'andar molto lieta.

Volendo esaminare uno ad uno i vari stati d'Europa, non ci mancherebbe certo l'argomento a discorrere a lungo. Difatti troveremmo o la Francia repubblicana, che, colle sue intemperanze, si mise nella via pericolosa dei sospetti e delle proscrizioni, cacciando in bando cittadini che si vendicarono col lasciar doni principeschi al paese tanto antiliberale non ostante la sua *libertà* appiccicata ad ogni angolo colla indispensabile *uguaglianza* e *fraternità*. Vedremmo la Spagna che, atterrita dalla perdita del suo giovine monarca, e funestata dallo spettro di pericolosi avvenimenti, si stringe intorno alla culla dell'infante reale, e apre il cuore alla speranza di un avvenire, se non felice, tranquillo. Scorgeremmo l'Inghilterra che, agitata dalla terribile questione irlandese, sotto l'incubo di minaccie, delle quali non può nascondersi la gravità, anzi che ridare la prosperità all'infelice paese e a sè la pace, nega di rendere giustizia all'isola sventurata, e minaccia di opprimerla sempre più.

Ma, restringendoci a dare un'occhiata generale a ciò che riguarda la politica interna dei popoli europei, dobbiamo pur troppo riconoscere che l'Europa ha tutt'altro che da essere soddisfatta dell'anno ora terminato, come ha ancor meno ragione di riposare tranquilla per l'avvenire.

A nessuno certo sarà sfuggito come, specie durante la seconda metà del 1886, gli avvenimenti si sieno incalzati ben più rapidamente e minacciosamente, così da far temere che il nuovo anno sia apportatore di calamità e di cataclismi funesti.

La questione orientale, onde la pace d'Europa venne scossa tante volte, e cui s'impedì di scoppiare in una crisi chi sa quanto disastrosa con temporanei provvedimenti, è quest'anno giunta allo stadio acuto. Si può affermare, senza tema di esagerazione, che non mai, come in quest'anno, gli interessi opposti di due grandi potenze si sono dimostrati tanto irreconciliabili, non mai si sono mostrati così prossimi a riuscire ad un terribile conflitto. Si tratta di due rivali, che, pronti da lunga pezza ad una lotta sanguinosa, non sono per anco passati che alle prime avvisaglie. L'anno che muore li ha veduti urtarsi violentemente, quindi ritirarsi, per raccogliere meglio le loro forze e misurare le loro mosse. Il nuovo anno potrebbe vederli tornare ad un assalto decisivo, urtarsi con nuovo impeto, traendosi dietro per di più chi sa quanti altri loro commilitoni. Al nuovo urto, che sarebbe formidabile, e che trascinerebbe con sè molta parte delle forze europee, quale riparo si offre ora l'aziono pacificatrice della Germania, o, più propriamente, le tendenze pacifiche del vecchio imperatore, che non vorrebbe gli ultimi suoi giorni funestati da guerre desolatrici. Ma chi non vede d'altra parte come l'aziono del nonagenario imperatore può essere paralizzata dalle arti del suo potente cancelliere, che medita chi sa quali disegni reconditi e vasti?

Ma, oltre a questi pericoli, a dir così, generali, l'Europa n'ha di particolari. Ogni singolo stato, come triste eredità dell'anno caduto, ha la sua questione interna, sempre viva, sempre spinosa, che ne paralizza la vita e impedisce ogni prosperità. Oltre a questo, milioni e milioni di uomini, per la mania degli eccessivi armamenti, stanno coll'armi puntate pronti a venire alle mani; ma quale danno alle finanze delle singole nazioni, quale sperperò di forze preziose che potrebbero essere ben diversamente usate! E d'altra parte milioni e milioni di sventurati si affaticano intorno al problema della vita giornaliera, problema che si fa ogni giorno più complicato e terribile. Così che, quand'anche l'Europa possa vedersi risparmiati gli orrori di una guerra gigantesca, difficilmente potrà sfuggire quelli del disordine e dell'anarchia.

Al cominciare del nuovo anno dunque la vecchia Europa si trova dinanzi più che mai i pericoli di una guerra generale, e quelli non meno spaventosi del socialismo invadente. Certo non è lontano il giorno in cui gli stati ed i popoli, ridotti all'estremo dalle lunghe e dolorose prove, non sapranno a chi rivolgersi, e allora dovranno ricorrere a quella Chiesa, che, per quanto calunniata dai suoi nemici, per quanto combattuta, è pur sempre il palladio dell'ordine, il fattore più potente della pace e della prosperità dei popoli. E la Chiesa, dimenticando le offese e gli insulti atroci, stenderà le braccia ed offrirà quel farmaco che invano si cerca nelle arti della povera politica umana.

A.

Non è forse lontano il giorno in cui la vecchia Europa dovrà seguire l'esempio della giovane America, e imparar a pregare. Qualcuno riderà forse al leggere queste parole. Ma per dir il vero non sono nostre, sibbene del *Figaro*. A questo proposito leggasi il seguente articoletto:

## In America si prega

Due mesi fa alcuni delegati francesi andarono a Nuova York per l'inaugurazione della statua di Bartholdi regalata dalla Francia agli Stati Uniti d'America, ed il *Figaro* del 27 dicembre ci dice che restarono altamente sorpresi, perchè in tutti i banchetti offerti dagli Americani s'incominciò sempre colla preghiera a Dio e colla benedizione dei cibi.

Tutti si univano alla recita delle parole liturgiche, e rispondevano in coro *Amen*. Questo *Amen* restò impresso nella memoria agli Spuller, Bigot, Léon Robert e compagni. Uno di loro, sedendo ad un banchetto dato dalla Camera di Commercio della Regina dell'Atlantico, domandò: — Si potrebbe sapere a che somma ascende la fortuna collettiva dei membri della vostra Camera? — E l'interrogato rispose: — Uno dei nostri ha tirato il conto, e noi rappresentiamo un miliardo e *mezzo* di franchi. — Poi, continuando la conversazione, soggiunse: — Vi assicuro che io non m'arrischierei d'affari con un uomo che professasse l'ateismo; avrei ben RAGIONE DI DUBITARE del suo onore. —

Il *Figaro*, dopo di aver riferito questo aneddoto, discorre dei progressi del Cattolicismo in America, e cita alcune parole scritte da monsignor Gibbons, arcivescovo di Baltimora, in nome de' suoi colleghi, in questo anno ai 14 tra Arcivescovi e Vescovi dell'Australia, che hanno tenuto a Sidney il loro Concilio nazionale. « Noi possiamo ricordare, scriveva monsignor Gibbons, con un legittimo orgoglio, le

---

Appendice del CITTADINO ITALIANO 1

## IL Romanzo di un medico

di M. MARYAN

(Traduzione di ALDUS)

La notte era di già scesa, e la via maestra spiccava sola colla sua bianchezza grigiastra sul *fondo* nero della campagna. Il vento scoteva, fischiando, gli alberi spogli di foglie, e cacciava le grandi nubi dalle forme fantastiche, che pareano inseguirsi come animali giganteschi. Di quando in quando una goccia d'acqua cadeva sul suolo; ma il vento era troppo forte perchè la pioggia potesse scendere, e i piccoli rami aridi, strappati dalla violenza dell'uragano, battevano qua e là con rumore secco.

Sulla strada non v'era nessuno a quell'ora. Non ci avrebbe voluto meno di un affare urgentissimo perchè un abitante della campagna si fosse adattato a lasciare la sua casa, più o meno comoda, con un tempo simile. Le porte delle cascine, che di tratto in tratto sorgevano lungo la via, erano chiuse con cura; e gli splendori lieti dei fuochi domestici brillavano ad intervalli a traverso le piccole finestre. Era una di quelle sere in cui si sente più che mai il prezzo di una casa propria, di una famiglia, in cui si compiangono quelli che sono costretti a subire di fuori il freddo e l'imperversare della tempesta.

Tuttavia il passo d'un cavallo risuonò in mezzo ai rumori strani ed impetuosi dell'uragano, e un uomo comparve alla svolta della strada, *incoraggiando* la sua cavalcatura con voce carezzevole, e serrandosi meglio intorno alla persona le pieghe del suo ampio mantello.

— Via, mio vecchio Trilby, forse gli anni ti rendono pauroso? Non è altro che la musica del vento tra i rami, musica che del resto c'è familiare. E' forse questa la prima notte che ci troviamo soli in campagna? Calmati, Trilby, e continuiamo la nostra strada. A casa ti attende un buon letto di paglia e un'abbondante misura di avena.

Il cavallo tuttavia dava segni d'inquietudine, e poco appresso si fermò di botto. Sulla strada un raggio di luce segnava una striscia luminosa. Il viaggiatore rivolse la testa. A destra innalzavasi una casa, separata dalla via da un cancello e da un piccolo giardino; e la luce, che aveva spaventato il cavallo, proveniva da una finestra aperta bruscamente. Nello stesso momento la figura di una donna si disegnò nel vano, e una voce straziante si fece udire tra il rumore della tempesta.

— Mio Dio!... ella muore... Francesco, siete voi? il medico viene?

— C'è bisogno di soccorso? Io sono medico, e non avete che a comandarmi se posso esservi utile.

— Dio sia lodato! Venite.

L'ombra disparve. Un istante appresso la porta della casa si spalancò, e una donna, attraversato il giardinetto, venne ad aprire, con mano tremante, la spranghetta del cancello.

— Avete veduto il nostro servitore? chiese ella con voce agitata.

— Non incontrai nessuno per via. Dopo aver fatta una visita ad un infermo, mi dirigeva a casa. Io sono il medico di Givray.

Il cancello s'era spalancato.

— Entrate presto. Mia madre sta malissimo.

Ella corse, precedendolo, verso la casa. Il dottore legò ad un bastone del cancello la briglia del cavallo, quindi mosse dietro la sua guida.

— Affrettatevi! esclamò la stessa voce quasi soffocata.

Egli attraversò un salottino, rischiarato da una lumiera, quindi trovossi in una camera da letto, dove tutto annunciava una improvvisa disgrazia. Vi si vedevano seggiole rovesciate, vesti sparse con disordine sul pavimento, e infine, stesa sul letto, una donna piuttosto giovane, pallida, cogli occhi chiusi, immobile e coperta di sangue.

Il dottore prese la mano inerte di lei, spiò il suo respiro; ma riconobbe che l'alito della vita l'aveva abbandonata; una violenta emorragia avealа tratta alla tomba.

Egli, pieno di muta compassione, si rivolse verso colei che l'aveva condotto là. Vide allora ch'era una giovinetta di forse vent'anni, le cui forme delicate offrivano il ritratto più giovine della donna che giaceva sul letto di morte. I suoi capelli biondi ricadevano sciolti sulla mantellina dall'azzurro pallido; e il lieto colore della sua veste faceva un contrasto ben spiccato e quasi ironico coll'alterazione dei suoi lineamenti e sopra tutto colla scena luttuosa che la circondava.

Le parve che il dottore la interrogasse, e allora si pose a narrare con voce rotta e precipitosa:

— Leggevamo insieme, là nel salotto. La mamma non sembrava sofferente più dell'usato; anzi da qualche giorno tossiva meno. Ad un tratto balzò in piedi, e mosse in fretta verso la sua camera portando la mano al petto... Il sangue usciva a flotti dalle sue labbra... La posi a letto, e mandai tosto il nostro servitore in paese. Tutte le mie cure tornarono impotenti a farla rinvenire; ella non aprì gli occhi... Dottore, affrettatevi...

La giovinetta congiunse le mani con gesto supplichevole. La sua inquietudine era estrema, ma il pensiero che sua madre fosse morta non si presentava ancora al suo spirito.

Il medico, appressatosi di nuovo al letto, sollevò due volte il braccio, già irrigidito, della poveretta, quindi, preso un piccolo specchio, lo pose dinanzi alle labbra insanguinate di lei. La fanciulla uscì in un grido terribile.

— No, no, non dite che non c'è più speranza... Ella non può essermi rapita... Non vive ancora? Non aprirà gli occhi, almeno un istante solo, per dirmi addio?

Il sudore imperlava la fronte del medico. Egli avea visto ben molte lacrime e dolori strazianti, ma il suo cuore non s'era indurito, e si risovveniva di quello che aveva sofferto egli stesso, allorchè avea teso angosciosamente l'orecchio per raccogliere l'ultimo respiro di sua madre.

— Poveretta, disse egli con voce grave e commossa, abbiate coraggio.

La disgraziata lo fissò in volto con una disperazione muta più eloquente dei singhiozzi; sollevò debolmente le braccia, quasi per protestare contro la realtà di quelle parole, e barcollante, d'improvviso priva di sensi, sarebbe caduta sul tappeto, se il braccio vigoroso del medico non la avesse sostenuta. Tutto premura, egli si adoperò per farla ritornare in sè, e la giovinetta apriva gli occhi nell'istante in cui il vecchio servitore rientrava. Non appena lo scorse, tentò di alzarsi dal piccolo divano, ove giaceva.

*(Continua.)*

immense contrade conquistate dal Cattolicismo di lingua inglese di questi ultimi secoli. Al Concilio di Trento non v'erano che quattro Vescovi che parlassero la nostra lingua; al Concilio Vaticano ve n'erano 120. In questo momento sono in numero di 160, e possiamo predire, senza temerità, che prima della fine del secolo saranno più più di 200.

## LE CONGRUE PARROCCHIALI

### Le istruzioni del Fondo per il culto

Il direttore generale del Fondo per il culto ha diramato, d'ordine del Guardasigilli, le seguenti istruzioni per i parroci poveri:

Coll'approvazione del bilancio 1886-87 la Direzione generale del Fondo per il culto è autorizzata a concedere ai titolari delle parrocchie del Regno, in applicazione dell'articolo 28, n. 4, della legge 7 luglio 1886, un assegno personale, che — compresi i cespiti probendali, stabiliti secondo la liquidazione per gli effetti della tassa di manomorta e compresi i prodotti casuali — raggiunga intanto il reddito minimo di lire 500.

Perchè i parroci interessati ne abbiano cognizione e sia loro agevolato il modo di conseguire quanto loro tocca, il Consiglio di Amministrazione del Fondo per il culto ha deliberato che siano loro inviate le seguenti *Istruzioni ai parroci per il conseguimento di assegni complementari di congrua*.

1. Tutti i parroci che credono d'avere una rendita minore di lire 500 e che desiderano ottenere il completamento, per ora, fino a tale somma, devono presentare ai ricevitori di registro giurisdizionali analoga domanda, col prospetto giustificato della loro rendita attuale.

2. Il prospetto delle rendite, di cui verrà fornito il modulo dai ricevitori di registro, dimostrerà distintamente gli articoli di attività e passività.

3. Nel calcolo delle attività non saranno comprese le case di abitazione parrocchiale.

4. Le rendite procedenti da beni stabili dovranno essere comprovate colla esibizione delle regolari scritture d'affitto se i beni sono affittati, altrimenti saranno accertate in base all'ottuplo dell'imposta fondiaria principale, giusta il disposto della legge sulla tassa di manomorta.

5. Le rendite mobiliari verranno indicate per intero, quand'anche taluna di esse fossero ritenute di difficile riscossione.

L'esclusione di queste non potrà ammettersi se non nel caso sia comprovata la insolvenza assoluta dei debitori, o l'esaurimento senza utile risultato degli atti costitutivi per la loro riscossione.

6. I proventi di stola saranno indicati nella misura minima normale di L. 30 annue, salvo che per speciali condizioni non risultino denunziati in somma maggiore; nel qual caso verrà indicata in luogo di quella.

7. Fra le attività dovranno essere esposti gli assegni che i parroci percepiscono annualmente dal R. Economato generale, dai Comuni o da altre amministrazioni, sebbene questi assegni non costituiscano dotazione della prebenda.

8. I pesi che sono ammessi in deduzione, sono quelli *reali* vale a dire afficienti al patrimonio, e non *personali*, i quali devono sostenersi dall'investito.

Per conseguenza sono ammesse in deduzione le imposte e gli oneri ipotecari.

Non sono però deducibili le tasse e spese sulla canonica, perchè compensate dal gratuito godimento della medesima; nè la tassa di manomorta, l'assicurazione contro gl'incendi e le spese di funzioni di culto, perchè a carico dell'investito.

9. Al prospetto anzidetto dovranno essere uniti:

*a)* La copia della denunzia o liquidazione per la tassa di manomorta pel triennio 1886-87-88, da rilasciarsi, in carta libera, dai ricevitori di registro — *b)* La copia della denunzia per la tassa di ricchezza mobile — *c)* Le scritture di affitto dei beni, qualora esistano — *d)* Gli avvisi di pagamento delle imposte, colla indicazione distinta di quanto è dovuto all'erario, alla Provincia ed ai Comuni — *e)* I titoli comprovanti la passività ipotecaria — *f)* Il certificato del sindaco, comprovante il numero delle anime della parrocchia — *g)* La nomina del parroco e relativa placitazione, o copia della stessa, autenticata dal ricevitore, oppure un certificato del sub-economo che giustifichi la regolare investitura ed il regolare possesso del beneficio nel parroco richiedente.

10. I ricevitori di registro, ricevendo le domande documentate, dovranno accertarsi dell'esattezza delle notizie ivi indicate e della regolarità dei documenti, ed esporranno nella seconda colonna del prospetto (Mod. 253), tanto in attivo che nel passivo, i risultati del loro esame e controllo, e quindi invieranno il tutto all'Intendenza di finanza.

11. I parroci che hanno una popolazione inferiore a 200 abitanti, potranno pure concorrere al sussidio, semprechè trattisi di parrocchie isolate, campestri o alpestri, meritevoli di speciale riguardo.

12. Le parrocchie esistenti nei Comuni delle sedi suburbicarie, eccettuate quelle poste nel comune di Roma, alle quali provvede l'Asse ecclesiastico di Roma, potranno concorrere agli assegni supplementari di congrua.

13. Dal 1. gennaio 1887 decorre l'assegno di congrua che viene deliberato dal Consiglio di amministrazione del Fondo per il culto, con che la dimanda sia fatta nel periodo di due mesi dalla data delle presenti.

Trascorso tale termine la concessione avrà luogo dalla data della dimanda.

14. Gli economi curati, non essendo parroci titolari effettivi, pei quali ha voluto provvedere la legge, non hanno diritto ad alcun insegnamento di congrua.

15. Gli assegnamenti che si concedono dal Fondo per il culto essendo dati per causa di alimento, sono insequestrabili per debiti civili.

16. Il Fondo per il culto si riserva di rinvenire sulle concessioni, quando abbia ragione di ritenere che le accertate condizioni economiche del beneficio parrocchiale esigano una modifica di assegnamento.

17. Non verificandosi innovazioni, l'accertamento già fatto potrà, anche senza ulteriori giustificazioni, giovare per conseguire gli aumenti successivi di assegni a misura che si verificheranno mezzi disponibili, sino a raggiungere le lire 800, portate dall'art. 28 della legge 7 luglio 1866.

Roma, 29 dicembre 1886.

*Il Direttore generale* FORNI.

## AVVENIMENTI PIÙ NOTEVOLI DEL 1886

GENNAIO.

3. L'imperatore di Germania compie il suo 25 anno di regno.
4. Il Re di Serbia, cessata la guerra colla Bulgaria, torna dal campo a Belgrado.
6. Lettera del Santo Padre all'Episcopato prussiano.
7. In Francia si costituisce il nuovo ministero Freycinet.
11. Insurrezione militare a Cartagena, in Ispagna. Il generale Fajardo è ferito.
   È firmata la Nota collettiva delle potenze per invitare la Grecia a disarmare. Eguali pratiche si fanno presso la Bulgaria e la Serbia.
13. Il Principe di Bismarck risponde alla lettera direttagli il 31 dicembre 1885 dal Santo Padre.
   Paolo Bert è nominato ministro francese residente al Tonchino.
   Floquet è eletto presidente della Camera francese.
14. Al Seminario Romano si inaugurano le nuove scuole di alta letteratura, istituite dal Santo Padre.
   In Francia è firmato il decreto di amnistia pei condannati della Comune.
15. Concistoro, nel quale il Santo Padre pronunzia una Allocuzione sulla Mediazione compiuta tra la Germania e la Spagna.
18. La Grecia invia alle potenze una Nota, nella quale dichiara di non poter disarmare.
21. Apertura del Parlamento inglese, discorso della Corona, severo contro l'Irlanda.
22. Scoperta di una congiura contro il Principe di Galles.
24. Dimostrazioni in Atene a favore della guerra.
26. Nota turca circa gli armamenti della Grecia.
   Le potenze stabiliscono di fare una dimostrazione navale contro la Grecia.
   Gravissimi disordini socialisti a Decazeville.
27. Dimissioni del gabinetto conservatore inglese Salisbury.
   Il Duca di Siviglia è condannato ad otto anni di prigione.
29. Muore il generale Fajardo, ferito nell'insurrezione di Cartagena.
31. A Buenos-Ayres s'inaugura la seconda Esposizione italiana.

FEBBRAIO.

1. Comincia la dimostrazione navale contro la Grecia.
3. Un *iradè* del Sultano sanziona l'accomodamento turco-bulgaro.
   È formato il nuovo gabinetto liberale inglese Gladstone.
4. Prima riunione a Bucarest pei negoziati della pace tra la Bulgaria e la Serbia.
6. Il Duca di Braganza chiede la mano della principessa Maria Amelia d'Orleans.
8. Gravissimi disordini a Trafalgar-Square a Londra.
   Il Senato francese approva la laicizzazione obbligatoria delle scuole primarie.
9. Si annunzia l'arbitrato della Spagna nella vertenza fra l'Italia e la Colombia per l'arresto dell'italiano Cerruti.
20. Nuovo gabinetto progressista in Portogallo presieduto dal signor Castro.
21. *Meeting* di socialisti a Hyde Park a Londra.
22. Al Vaticano lettura solenne di alcuni decreti di beatificazione.
23. Manifesto del principe Napoleone contro l'espulsione dei principi.
26. Nuovi disordini socialisti in Inghilterra che continuano di tempo in tempo in diversi luoghi del regno Unito.

*Continua.*

## Governo e Parlamento

### Notizie diverse

E' stato finalmente distribuito il progetto per la esecuzione della legge sul riordinamento dell'imposta fondiaria atteso da tanto tempo. Si compone di 300 articoli. Entro la seconda metà di febbraio verrà sottoposto alla Commissione regia.

— Il *Corriere di Roma* dice che il ministro della guerra ha preso disposizioni per la mobilitazione eventuale di tutti i dodici corpi d'esercito e della milizia mobile.

— Accogliendo la domanda del governo di Rumania il nostro governo ha ordinato al console italiano a Cairo di prendere sotto la sua protezione i sudditi della Rumania.

— La *Gazz. Ufficiale* pubblica il decreto che riduce al 3 1/4 per cento netto l'interesse delle casse di risparmio postali.

— Il vapore *San Gottardo*, giunto da Massaua con 110 soldati a bordo, ripartirà l'8 corrente con 400 soldati e con 30 ufficiali.

— Un telegramma da Napoli 31 dicembre u. s., reca che nello stabilimento di Pietrarsa si lavora alacremente alla costruzione di 200 vagoni per treni ospitali.

— La Commissione incaricata dal Ministero delle requisizioni dei cavalli militari sta facendo dei grandi acquisti.

## ITALIA

**Bologna** — Un accidente ferroviario si ebbe a deplorare il 31 u. s. Un treno merci si rovesciava prima di arrivare a Bologna per lo schiodamento delle rotaie. Gli agenti delle ferrovie si gettarono a terra in tempo, evitando così gravi disgrazie.

**Roma** — Il famoso avv. Lopez, implicato come ognun sa nel processo d'Ancona per il furto dei 2 milioni alla Banca Nazionale, fece un deposito di lire cinquemila per ottenere la libertà provvisoria, e si è poi iscritto come patrocinatore nel ricorso in cassazione della causa Viola Bianchini per sostituzione di persona.

**Venezia** — Entro il corr. gennaio uscirà in Venezia il primo numero della *Scintilla rivista letteraria settimanale*, sarà scritta da distintissime persone fra le quali abbiamo l'onore di contar degli amici.

Antecipiamo le nostre congratulazioni e facciamo i migliori auguri ai nostri fratelli di Venezia che nulla lasciano intentato per la diffusione della buona stampa.

## ESTERO

### Inghilterra

L'altro ieri mattina a Liverpool un incendio ha distrutto il grande magazzino del Buon Mercato di proprietà del signor Lewis.

Esso conteneva quale *réclame* pel Natale, un serraglio di belve, che sono tutte perite fra le fiamme.

Le perdite si fanno ascendere a 300 mila lire sterline, pari a sette milioni e mezzo di franchi.

### Baviera

La fabbrica d'armi governativa ricevette l'ordine d'aumentare il suo personale. Ora sono occupati 500 lavoratori di giorno e 150 di notte, e vengono settimalmente forniti oltre a 1000 fucili a magazzino, così che il II corpo d'esercito ne sarà quanto prima per intero armato.

### Francia

Nella sola giornata di lunedì 27 dicembre u. s., le sette Camere civili della Corte d'Appello di Parigi hanno pronunziato trecento trenta divorzi!! Evviva la moralità!!

— E' molto commentata la presenza a Parigi del granduca Nicola, cugino dello czar e suo aiutante di campo.

## Cose di Casa e Varietà

Gli abbuonati a cui è scaduta l'associazione, al *Cittadino*, sono pregati a rinnovarla al più presto.

*Avvertiamo gli abbonati fuori di città che per abbonarsi non occorre nè scrivere la lettera nè fare il vaglia; basta pagare* **Venti Centesimi** *oltre al prezzo di abbonamento all'impiegato di posta il quale si incarica di tutto.*

Chi vuol ricevere il premio dovutogli per il suo annuo o semestrale abbonamento favorisca farcene domanda con cartolina postale dopo pagato l'abbonamento all'ufficio della Regia Posta.

### Alle serve

Rammentiamo che un prudente articolo del regolamento di polizia urbana proibisce di camminare sui marciapiedi coi secchi pieni d'acqua in questa stagione. Il perchè è facile ad intenderlo; i danni che ne potrebbero venire alle serve si possono risapere da una di loro che l'altro di fu posta in contravvenzione da un Vigile urbano in via Aquileia.

### Auguri pel capo d'anno

L'onorevole nostro signor Sindaco spedì al primo aiutante di campo di S. M. il seguente telegramma:

« Interpreto sentimenti cittadinanza udinese mi onoro presentare S. M. il Re e augusta famiglia sinceri auguri e felicitazioni pel nuovo anno.

« Sindaco *L. De Puppi*. »

E si ebbe in risposta:

« S. M. il Re cui ho avuto l'onore ras-

segnare telegramma di V. S. ha gradito vivamente gli auguri in esso espressi e mi commette ringraziarla e pregarla rendersi interprete sua riconoscenza verso codesta cittadinanza per il novello attestato di affetto e di devozione che ne riceve.

Il primo aiutante di campo
Generale *Pasi*

**Benchè un po' tardi** pure si abbia la meritata lode il signor **Arturo Malignani** artista udinese che assume la costruzione e collocazione di tutto l'occorrente per l'impianto di 60 lampade elettriche, sistema proprio, nello stabilimento « Cardatura cascami seta » della ditta fratelli Cosato in Sacile. Fattasene l'inaugurazione alla presenza di molti gentilmente invitati la sera di Domenica 26 dicembre u. s. tutti convennero nel proclamare ottimo il successo essendo la luce chiara e brillante, e solo soggetta a qualche leggera oscillazione, ma ciò per causa della motrice che è in legno e di vecchio modello.

Auguriamo pertanto al signor Malignani sempre nuovi progressi e commissioni lucrose.

R.

### Comincia male!

A Sacco di Beivars un buon tempone inaugurava il nuovo anno con una solenne sbornia che alle 5 1/4 pom. giunta al colmo lo facea cadere a terra come un.... ubbriaco nei pressi di S. Pietro Martire, fu soccorso dai passanti prima, poi da un Vigile urbano che lo ricoverò interinalmente nella sua privata abitazione.

Fosse almeno la prima e l'ultima.

### Da Marano

Ci fanno sapere che la sera del capo d'anno il fuoco s'apprese ad una casa abitata da certi Stabile e Zoratti Ne fu causa un caminetto sempre acceso per allegerire le sofferenze d'un povero infermo. Primo ad accorgersi e dare l'allarmi fu una vecchia pure inferma, che trovandosi nel piano superiore, quasi restava asfisiata dal fumo. Grazie ai pronti provvedimenti il fuoco fu presto estinto. Meritano lode speciale, oltre l'assessore anziano ed il segretario, i sotto brigadieri di finanza Todeschini, Titeri e Binaldi, ed il muratore Del Luciano.

La casa era assicurata, anche questi però cominciano male.

### Finisce peggio

Uno o più *signori ignoti* rubarono la sera del 31 dicembre scorso degli oggetti in oro per il valore di L. 130. Il danneggiato abita in via Contarini a Cividale. I R. Carabinieri desiderano fare la conoscenza di quei signori.

### L'anno giuridico

verrà inaugurato *more solito* presso il nostro Tribunale mercoledì p. v. alle ore 11 ant.

### Osservazioni giuste

La via Gorghi, il piazzale fuori porta Gemona, la strada che da porta Cussignacco conduce alla stazione, e forse qualche altro tratto di via non selciata, erano nei passati giorni assai difficilmente praticabili perchè coperti da una poltiglia attaccaticcia che dovea dare un bel da fare alle serve le quali la sera, dopo compite le molteplici faccende devono divertirsi a pulire le scarpe ai rispettivi e rispettabili padroni.

Per buona ventura (?!) il vento di questi due ultimi giorni ha rimediato un poco allo sconcio; ma chi sovraintende alla manutenzione delle strade urbane e suburbane dovrebbe a parer nostro provvedere a che tale inconveniente non abbia a rinnovarsi. Veramente s'è cominciato, almeno nella via Gorghi, con gettare un po' di ghiaia dirimpetto ad ogni porta tanto da potervi passare — come i frati minor vanno per via; — ma che è ciò in confronto del bisogno?

Ed a proposito della via Gorghi, che è una delle più belle della città, perchè si va tanto a rilento nel renderla compita continuando il marciapiedi almeno sulla sponda della roggia, ed allargando il troppo stretto ponte presso il battirame? Offrirebbe pure un bel passeggio questa via dal giardino pubblico alla piazza Garibaldi. Si fanno tanti altri lavori e si paga tanto!! ;

*Videant consules et provideant.*

J.

### Una lezioncina

per certe signore che frequentano la Corte d'Assise.

Il Presidente delle Assise in una città della Francia, ad un certo punto in cui un processo potea prendere una piega scandalosa, prese la parola e dice: « *Prego le signore oneste che sono nell'uditorio a volersi ritirare.* »

Nessun si mosse. Allora il Presidente.

— Usciere, ora che le donne oneste si sono ritirate, fate uscir le altre!

### Al R. D. Pietro Podrecca

cappellano di Rodda, l'associazione Agraria friulana accordò meritamente un premio per i miglioramenti da lui introdotti nella frutticoltura del Distretto di San Pietro al Natisone. Mentre ben di cuore ci congratuliamo col sacerdote premiato, al *Giornale di Udine* il quale nel darne la notizia all'indirizzo del Clero friulano scrive: « Volete il primato del bene? fatelo — ricordiamo che il R. Podrecca è *uno* ma non *il solo* sacerdote *da Lui* lodato.

*Meminisse juvabit.*

### Viglietti dispensa visite

pel capo d'anno 1887 a favore della Congregazione di Carità:

*Il elenco degli aquirenti*

Mantica co. Cesare n. 1 — Billia comm. avv. Paolo 2 — Gestti avv. Enrico 1 — Canciani avv. Luigi 1 — Braida cav. Francesco 2 — Canciani ing. Vincenzo 1 — Luzzatto cav. uff. Graziadio 2 — Orgnani-Martina nob. dott. G. Batta 2 — Pecile comm. senat. Gabriele Luigi 2 — Zamparo dott. Antonio 2 — Pirona cav. prof. Giulio 1 — Clodig cav. prof. Giovanni 1 — Lotti G. Batta 1 — Zuccolo Pier Antonio P. perito 1 — Muratti Giulio 1 — Marzuttini cav. dott. Carlo 1 — Fadelli Giuseppe 1.

### L'anno nuovo

Sarà più galantuomo del vecchio? Speriamo che sì; la speranza è sempre buon conforto.

L'anno presente corrisponde all'anno 6600 del periodico Giuliano; all'anno 2640 della fondazione di Roma (Varrone); all'anno 2663 delle Olimpiadi; all'anno 5647 degli ebrei; all'anno 1304 dei maomettani.

Nelle ore pomeridiane del giorno primo del'l'anno spirava nel bacio del Signore l'**Ab. Luigi cav. Candotti** professore emerito del R. Liceo di Udine. Fu uomo di cuore sensibilissimo e nella lunga carriera del suo magistero seppe sempre acquistarsi l'affetto e la stima dei colleghi e degli alunni. Fu sacerdote eminentemente pio, compreso dell'alta dignità del sacro ministero. Chi l'avesse sentito sul letto dell'agonia profondersi in preghiera stringendo al suo cuore il Dio del perdono ben avrebbe detto che l'Ab. **Luigi Candotti** fece la morte del giusto. Sulla sua tomba adunque spargiamo lagrime e fiori.

### TELEGRAMMA METEORICO
### dall'ufficio centrale di Roma

*ricevuto alle ore 4.45 pom. del 3 Gen. 1887*

In Europa pressione generalmente uniforme. Sul golfo di Guascogna mm. 767. In Italia nelle 24 ore barometro salito dovunque, qualche nevicata al nord. Neve sui Sila; pioggie al centro e al sud del continente temperatura diminuita gelo e brine sull'Italia superiore. Stamane cielo nebbioso sulla valle Padana, nuvoloso o coperto altrove; venti sensibili intorno a Greco sulla Liguria, deboli o vari altrove. Barometro intorno a 762 mm. sul mare Tirreno, 765 all'estremo nord. Mare generalmente mosso.

Tempo probabile.

Venti deboli Variabili, cielo generalmente nuvoloso, gelate e brinate sull'Italia superiore.

*Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.*

## APPUNTI STORICI

*Diciotto secoli fa.*

anno 87 dopo Cristo.

Era pontefice sommo fin dall'anno 83 sant'Anacleto che morì poi martire di G. C. l'anno 95. Egli è il V nella serie gloriosa dei Papi; avea ricevuto l'ordinazione sacerdotale da San Pietro, in onore del quale costruì una Cappella; come pure altri luoghi e sepoltura pei vescovi.

(*Anastas.* Bibl. comm. dal *Bencini* II, 61.)

### Diario Sacro

Martedì 4 gennaio — *S. Aquilino* e compagni mm.

## STATO CIVILE

Bollet. Sett. dal 26 dic. 1886 al 1 gen. 1887.

*Nascite*

| | maschi | femmine | |
|---|---|---|---|
| Nati vivi | 6 | 16 | |
| » morti | « | « | 1 |
| Esposti | « | « | 1 |

Totale N. 24.

*Morti a domicilio*

Anna Del Torre-Degano fu Domenico d'anni 71 contadina — Palmira Obuel di mesi 10 — Margherita Medugno di Vincenzo d'anni 3 e mesi 6 — Brigida Mariuzza di Luigi d'anni 3 — Amedeo Lodolo di Fancesco d'anni 5 — Marianna Cedroin-Passero fu Matteo d'anni 71 casalinga — Giuseppe Regogna di Angelo d'anni 5 — Luigi Agosto di Pietro d'anni 4 — Giuseppe Franzolini di Luigi d'anni 5 — Maria Band di Luigi d'anni 8 scolara — Enrica Negrini di Antonio d'anni 1 e mesi 5 — Angelo Novaletto di Angelo d'anni 3 e mesi 5 — Angelo Mariuzza di Luigi d'anni 5 — Gio. Batta. Bosl di Antonio d'anni 2 e mesi 6 — Marco Zoratti fu Domenico d'anni 64 calzolajo - Rosa Zenarola-Casarsa fu Daniele d'anni 79 casalinga — Marco Zuliani fu Gio. Batta. d'anni 54 sarto.

*Morti nell'Ospitale civile*

Maria Indri-Gozza fu Pasquale d'anni 49 serva — Valentino Terenzani fu Luigi d'anni 27 calzolajo — Elisabetta Cimoldi di giorni 20 — Francesco Caneva fu Antonio d'anni 75 oste — Giuseppe Brollo fu Giuseppe d'anni 8 scolaro — Ferdinando Toniutti di Valentino d'anni 42 falegname — Domenica Martin-Pettovel fu Antonio d'anni 70 contadina.

*Morti nell'Ospitale Militare*

Vincenzo Lungari di Domenico d'anni 20 soldato nel 76. reggimento fanteria — Mansueto Cinotti di Lorenzo d'anni 21 soldato nel 76. reggimento fanteria — Rinaldo Farroni di Luigi d'anni 21 soldato nel 4. reggimento cavalleria.

Totale N. 27.

dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

*Eseguirono l'atto civile di Matrimonio.*

Santo Zuliani impiegato con Elisabetta Merlini casalinga — Paolo Barbetti agricoltore con Domenica Sartori contadina — Pietro Gismano agente di negozio con Vittoria Gismano sarta — Pasquale Della Pietra bandajo con Amalia Zappetti casalinga — Giacomo Merlino caffettiere con Antonia Gaspari cucitrice.

*Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale*

Giacomo Sporeno calzolaio con Regina Boncompagno casalinga — Giuseppe Pizzutti calzolaio con Angela Rumignani setainola — Marco de'Sabbata operaio alla ferriera con Maria Miot serva — Giuseppe Bissi artista drammatico con Laura Zanzi artista drammatica.

## Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 2 — gennaio - 1887 | ore 9 ant. | ore 3 pom. | ore 9 pom. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim. | 748.7 | 747.8 | 749.5 |
| Umidità relativa | 60 | — | 73 |
| Stato del cielo | misto | sereno | misto |
| Acqua cadente | — | — | — |
| Vento: direzione | NE | E | N |
| Vento: velocità chilom. | 13 | 12 | 1 |
| Termometro centigrado | 2.2 | 2.2 | 0.1 |

Temperatura massima 2.9 — minima 2.2 — Temperatura minima all'aperto —2.7

### CAMBIAMENTI DI BORSA

3 gennaio 1887

| | | |
|---|---|---|
| Rend. It. 5 0/0 god. 1 luglio 1887 | da L. 98.13 | a L. 98.18 |
| Id. Id. 1 genn. 1887 | da L. 100.40 | a L. 100.35 |
| Rend. austr. in carta | da F. 82.90 | a F. 81.— |
| Id. in argento | da F. 83.30 | a F. 83.50 |
| Fior. eff. | da L. 201.25 | a L. 201.75 |
| Bancanote austr. | da L. 201.25 | a L. 201.75 |



## TELEGRAMMI

*Madras* 1 — Un incendio cagionò panico nella folla riunita sul palco ove si tiene la fiera annua.

Si afferma che parecchie centinaia di persone furono bruciate o schiacciate. I dettagli mancano.

*Londra* 1 — Il *Times* ha da Berlino:

Nei circoli bene informati non si crede che la Germania e la Russia abbiano conchiuso recentemente un accordo speciale.

Si resta all'accordo verbale elasticissimo risultato dai convegni di Danzica, Skiernervice e Kremsier.

La stampa di Berlino osserva che l'anno comincia sotto cattivi auspici.

### LOTTO PUBBLICO

*Estrazioni del giorno 31 Dicembre 1886*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 27 | 20 | 47 | 1 | 72 |
| BARI | 46 | 64 | 89 | 1 | 38 |
| FIRENZE | 29 | 51 | 15 | 60 | 61 |
| MILANO | 47 | 45 | 57 | 9 | 70 |
| NAPOLI | 42 | 68 | 60 | 13 | 9 |
| PALERMO | 45 | 51 | 22 | 2 | 6 |
| ROMA | 62 | 72 | 39 | 30 | 19 |
| TORINO | 82 | 66 | 74 | 84 | 85 |

CARLO MORO *gerente responsabile.*

**LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Giornale.**

Avvisi in quarta pagina a prezzi modicissimi 


## Liquore Odontalgico

corroborante le gengive e preservativo contro la carie dei denti.

Prezzo L. 1 al flacon con istruzione.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce col pacco postale.

## CONI FUMANTI

per profumare e disinfettare le sale. Si adoperano bruciandone la sommità. Spandono un gradevolissimo ed igienico profumo atto a correggere l'aria viziata.

Un'elegante scatola contenente 24 coni L. 1.

Aggiungendo cent. 50 si spediscono dall'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28.

## Polvere Insetticida

*perfezionata*

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gl'insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all'ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

## INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale al flacon con istruzione. L. 0

## Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti, porcellane, terraglie d'ogni genere consimile. L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrea talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,70.

Dirigersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque mezzo il servizio dei pacchi postali.

## RIGENERATORE

DEL

CHIMICO DOTT. CHENNEVIER

DI PARIGI

Il *Fluido Rigeneratore*, d'un uso facile, si adopera nel modo seguente:

Alla sera, prima di coricarsi, con questo liquido si inumidisce ben bene il capo, operando in modo che il liquido sia posto in contatto col tessuto capillare. Le bagnature devono essere favorite da leggiere fregazioni. In sette od otto giorni i capelli non cadranno e dopo qualche tempo saranno rigenerati. Il *Fluido Rigeneratore* produce sempre risultati soddisfacenti ed ha inoltre la proprietà di combattere il prurito, far scomparire le pellicole ed impedire la decolorazione dei capelli.

Prezzo L. 5 la bottiglia grande e L. 3 la piccola

Deposito alla libreria del Patronato — Udine.

## AUREO OLIO SANTO

DEL

Dott. C. Ravelli

È il più sicuro farmaco, contro tutte le malattie *nervose, muscolari e delle ossa: reuma, artrite, gotta, nevralgia, paralisi, sordità e pilessia*.

CURA RADICALE

Si prepara unicamente dal suo autore, farmacia Cavour, 41, e Maria Teresa 1, piano terreno. Consulti dall'1 alle 3 pom. e per corrispondenza.

Spedizione contro vaglia di L. 6.

## BALSAMO

*DI GERUSALEMME*

Questo balsamo si adopera con gran vantaggio nella reumatalgia. Una sola frizione, al più due, sono bastevoli a sciogliere e calmare quei forti dolori reumatici, che attaccano il fisico, in qualunque parte si presentano. Guarisce con meraviglia le piaghe croniche, i carbonchi, cancrena bianca, ed usandolo su foglie di lattuga fresca fino alla completa guarigione, cambiandole mattina e sera.

*Ogni flaconcino L. 1.*

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce col pacco postale.

## Colle Liquide

EXTRA FORTE A FREDDO

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, sole Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del *nostro* giornale.

## Utile a tutti.

## CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare dal tarlo tutti gli oggetti in laneria, pelliccerie, panni d'ogni genere. Racchiusa in *eleganti scatoline* puossi tenere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cent. 50.

Aggiungendo cent. 25 si spediscono affrancate per posta dirigendosi all'ufficio annunzi del del giornale il *Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28 Udine.

## PEJO — ANTICA FONTE FERRUGINOSA — PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882 Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è la più ferruginosa e gasosa. — **Unica per la cura a domicilio.** — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte alle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la **PEJO** non prende più Recoaro o altre che contengono il **gesso** contrario alla salute.

Si può avere dalla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA**, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso **ANTICA FONTE-PEJO BORGHETTI.**

Il Direttore G. BORGHETTI

 

## SPECIALITÀ

DELLA

## PROFUMERIA REALE SOTTOCASA

Acqua tonica balsamica antipellicolare chinina-Sottocasa, per impedire la caduta dei capelli e mantenere il capo in uno stato di perfetta salute. — L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di lavanda, bianca per la toilette, o per profumare i fazzoletti e gli appartamenti. Quest'acqua è esclusivamente composta di sostanze vegetali le più toniche, aromatiche, e salutari, e segna un evidente progresso su tutte le altre acque finora conosciute. *Alle sue igieniche* proprietà unisce un profumo persistente, soavissimo ed estremamente delicato. L. 1.50 al *flacon*.

Acqua di verbena nazionale. Quest'acqua, unicamente composta di sostanze *toniche*, aromatiche e rinfrescanti è di una efficacia seriamente provata e riconosciuta, e non teme la concorrenza delle migliori qualità estere. Prezzo del *flacon* L. 1.50.

Acqua di Colonia rettificata ai fiori rinfrescante. Quest'acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al *massimo grado* le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti. È composta unicamente di sostanze rinfrescanti ed è di un'efficacia seriamente provata e riconosciuta. Prezzo del *flacon* 1 lira.

Acqua all'Opopenax. Quest'acqua ha la importante proprietà di ridare alla pelle la primitiva freschezza. Prezzo del *flacon* 2 lire.

Essenza speciale di vialette di Parma il *flacon* L. 2.25

Essenza concentrata ai fiori d'Italia *flacon* a zampillo L. 2.

Deposito all'ufficio annunzi del giornale il *Cittadino Italiano* Udine.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pacchi postali

# AVVISO

## Ai Sig. FABBRICIERI

Tutti i moduli necessari per Amministrazioni delle Fabbricerie, eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

È approntato anche il bilancio preventivo con gli allegati.

DEPOSITO

presso la tipografia e libreria del Patronato Udine.

*Presso la Libreria del Patronato*

*a centesimi cinquanta la copia.*

**5 centesimi** Una scatoletta metallica di penne per cinque centesimi.

**NECESSAIRES** contenenti tutto l'indispensabile per scrivere. Possono anche servire per elegante regalo. Prezzo Lire 4.

**ALBUMS** *PER DISEGNO* Prezzo di uno L. 1.75

## DEPOSITO alla LIBRERIA del PATRONATO

**PACCHI POSTALI** Ceralacca per sigillare i pacchi postali. Ottima qualità. Si vende a Lire 1.30 al chilogramma.

**COPIALETTERE** Il massimo buon mercato. Lire 2.80 caduno.

**Auguri** Svariatissimo assortimento di viglietti finissimi per augurii.

## LEGATORE AMERICANO

per legare libri, carta, cartone, manoscritti, campioni di qualsiasi genere: per appendere quadri, fotografie, cartelli, prezzi correnti ecc. Somma semplicità ed eleganza.

Prezzo di ciascuna macchinetta con punte di varie dimensioni per legare opuscoli di varie grossezze ed anellini per appendere *sole Lire* 5.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

Udine — Tipografia del Patronato — 1887.